**INFANZIA** : ipotesi operativa

Ipotesi di lavoro, come richiesto dalle insegnanti, da collegare al progetto della scuola dell’infanzia e relativo alle fiabe. Per i contenuti l’iter è adeguato anche per gli alunni delle classi della 1°e 2° della scuola Primaria

Partendo dal presente , verrà proposto agli alunni un passaggio verso un passato indefinito per avviare un processo di apprendimento relativo agli aspetti spazio-temporali:

* la dimensione cronologica ( c’era una volta…. ora forse non c’è più)
* la dimensione spaziale (in un paese lontano…uno spazio che va al di là del proprio vissuto)
* il rilievo dei cambiamenti e delle permanenze legate ai temi.

Si passerà dal presente ad un passato indeterminato ( nella fiaba il riferimento al tempo supera la consueta concezione che ne abbiamo, come il superamento dello spazio), analizzando situazioni fantastiche.

***I STEP***

**🞴L’insegnante , in un momento di conversazione, chiederà agli alunni il nome delle fiabe che conoscono, che hanno ascoltato o letto.**

L’insegnante prenderà nota per utilizzare le fiabe maggiormente conosciute adatte al percorso, e/o proporre, per comodità operativa, fiabe utili allo scopo, ma sconosciute agli alunni.

Attività di brainstorming sulle parole delle fiabe: parole che balzano alla mente dei bambini pensando al mondo di queste storie; l’insegnate chiederà la motivazione della loro scelta.

**Tematizzazione** delle parole in base agli elementi richiesti :

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| fiaba | tempi | spazi | Ruolo dei personaggi | oggetti | scopi |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

La tabella è puramente indicativa, ogni insegnante realizzerà il supporto informativo come lo riterrà più opportuno. Le informazioni formalizzate con i disegni o scritte dovranno essere di semplice impatto visivo, chiare, di facile interpretazione, di agevole consultazione per gli alunni, di comoda visualizzazione in qualsiasi momento.

***II STEP***

**🞴L’insegnante attraverso la conversazione, accompagna la conoscenza e l’analisi del linguaggio delle fiabe attraverso la creazione di una filastrocca ideata con gli alunni nella quale sono inserite le parole emerse dal brainstorming ( volendo è possibile utilizzare filastrocche già strutturate, es. Rodari, …. vedi esempi).**

Recitazione, gestualità, animazione, parole delle fiabe in evidenza.

**Esempi**

**NEL MONDO DELLE FIABE**

Avete già capito il mondo che vi aspetta,

quello di Cenerentola e della sua scarpetta?

Un mondo di regine, gnomi e fate,

di belle principesse addormentate.

E’ un mondo un po’ matto

dove gli stivali li porta il gatto,

il lupo in nonna si trasforma,

un mostro può sempre cambiare forma,

il rospo è un principe stregato

e può diventare re anche un soldato.

Ci son difficoltà da superare

se alla felcità si vuole arrivare

ma accadono magici eventi

e alla fine sono tutti contenti.

Ambarabà ciccì coccò,

tante fiabe racconterò!

Sette nani nel castello,

due fatine col cappello.

Un bel principe azzurrino

E un drago un po’ verdino.

Re regine e matrigne

Otto streghe tutte arcigne.

Cavalieri a cavallo

Principesse tutte al ballo.

Ambarabà ciccì coccò,

chi vuoi essere?

Dimmelo un po’!

La striscia temporale che segue è quella sulla quale gli alunni hanno lavorato lo scorso anno.

Ripresentarla anche quest’anno potrà stimolare i bambini a indicare temporalità che si incontreranno.

|  |
| --- |
|  1940 2000  2019  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| PASSATO |  | FUTURO |

 PRESENTE

Legenda

|  |  |
| --- | --- |
|  | Ogni spazio vale 10 anni |
|  | Tempo che non ritorna. |
|  | Tempo che stiamo vivendo. |
|  | Tempo che verrà, quando diventeremo più grandi. |

La lunghezza della striscia come occorre o rimpicciolendo i quadrati.